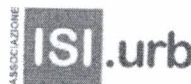




Firmato digitalmente da  
BALDRIGA IRENE  
C=IT  
O=NON PRESENTE



Liceo Classico " VIRGILIO "  
C.F. 80201970581 C.M. RMPC27000A  
RM\_27000A - UFFICIO PROTOCOLLO  
Prot. 0000868/U del 27/02/2017 10:16:27



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione  
Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione

ALL. A

SCHEDA DI PRESENTAZIONE

BANDO DI CONCORSO

I LINGUAGGI DELL'IMMAGINARIO PER LA SCUOLA

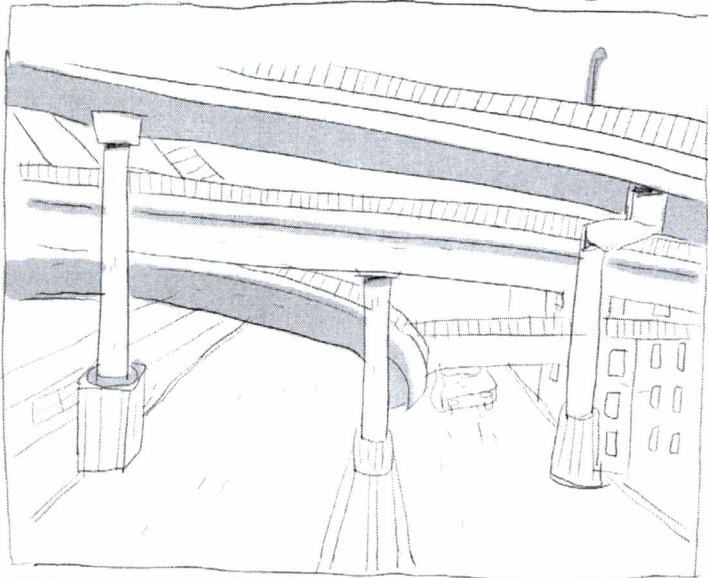
REGIONE LAZIO  
Città ROMA Provincia ROMA  
Istituto Scolastico LICEO CLASSICO VIRGILIO  
Indirizzo VIA GIULIA, 38, ROMA  
Tel.(\*) 06121125965 fax \_\_\_\_\_ E-mail rmmpc27000a@istruzione.it  
Autore/i - Autrice/i \_\_\_\_\_ Classe/i 2<sup>^</sup> Sezione/i D  
MICHELE TESTORI  
Referente/Coordinatore del progetto PROFESSA DANIELA BIZZARRI  
Riferimenti telefonici e mail (\*) daniela.bizzarri3@istruzione.it  
Titolo dell'opera OCCUPY SOPRAELEVATA

Ai sensi della L. 675/96 e in relazione al D.L. 196/2003, dichiaro di essere informato/a delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali, consapevolmente indicati nella scheda di iscrizione e di autorizzarne l'archiviazione nella banca dati dell'organizzazione.

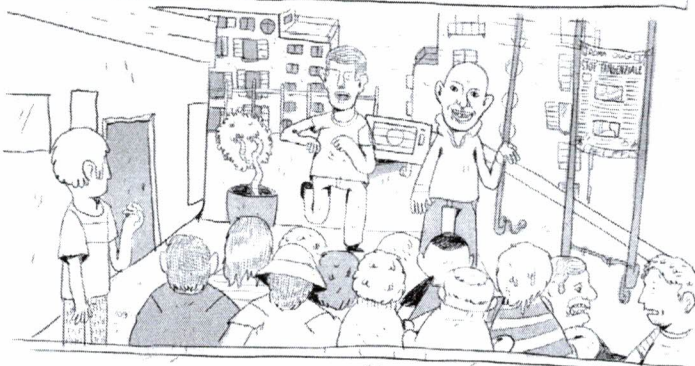
Data 22/02/2017

Firma (legale rappresentante della scuola)

La tangenziale est nasce intorno al 1974, per collegare Roma nord a Roma sud. In alcuni tratti la strada passa a pochi centimetri dai palazzi. A tal punto da consentire a Paolo Villaggio di calarsi da un balcone per prendere al volo il bus delle 8:01 nel suo film "Fantozzi".



ora che le autorità hanno deciso di smantellare questa arteria, i lavoratori della tangenziale si preparano a resistere. Riuniti in assemblea sul tetto di un palazzone, scrivono un volantino da distribuire ai cittadini.



uno degli attivisti, cinefilo ed ex comparsa di tutti i film di Fantozzi, telefona a Paolo Villaggio in cerca di solidarietà.



come se non bastasse, i malcapitati inquilini di queste case, hanno dovuto spesso fare i conti con la disoccupazione. Alcuni di loro il lavoro se lo sono inventato proprio sfruttando la tangenziale, infatti ancora oggi campano pulendo vetri, vendendo panini, caffè e cornetti surgelati agli automobilisti incolonnati accanto alle loro finestre.



**GIU LE MANI DALLA TANGENZIALE**

noi lavoratori autonomi della sopraelevata impediremo con tutte le nostre forze la chiusura di questa strada che da decenni ci consente di sfamare le nostre famiglie, con un lavoro che ci siamo inventati in mancanza di altre occupazioni che le istituzioni non ci hanno mai offerto. Difenderemo questa arteria con la nostra lotta.

proprio adesso che mi aveva chiamato la Rai per girare "Fantozzi 30". No, non lo possono fare, dovranno passare sui nostri corpi!



allora Paolo mettilci la faccia e vieni domani al corteo!



Ci sarò, eccome se ci sarò. Contaci. E mi vestirò proprio come il primo Fantozzi. Se la devono rimangiare questa boiata pazzesca.

Il giorno dopo, all'imbocco della tangenziale sulla via Prenestina è caos totale: colonne di auto immobili, clacson a palla, vigili urbani in preda al panico.



LA SOPRAELEVATA NON SI TOCCA! LA DIFENDEREMO CON LA LOTTA!

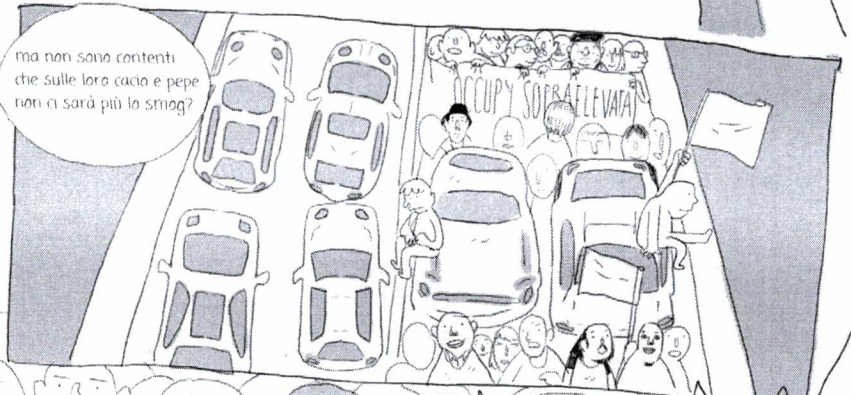


ormai i manifestanti sono una marea inarrestabile e alla polizia non resta che farsi da parte e lasciar passare il corteo. Intanto qualche agente sostituisce il manganello con la penna e chiede l'autografo a Paolo Villaggio.



ragionier Fantozzi, che me le farebbe una firmetta?

ma non sono contenti che sulle loro cacio e pepe non ci sarà più lo smog?

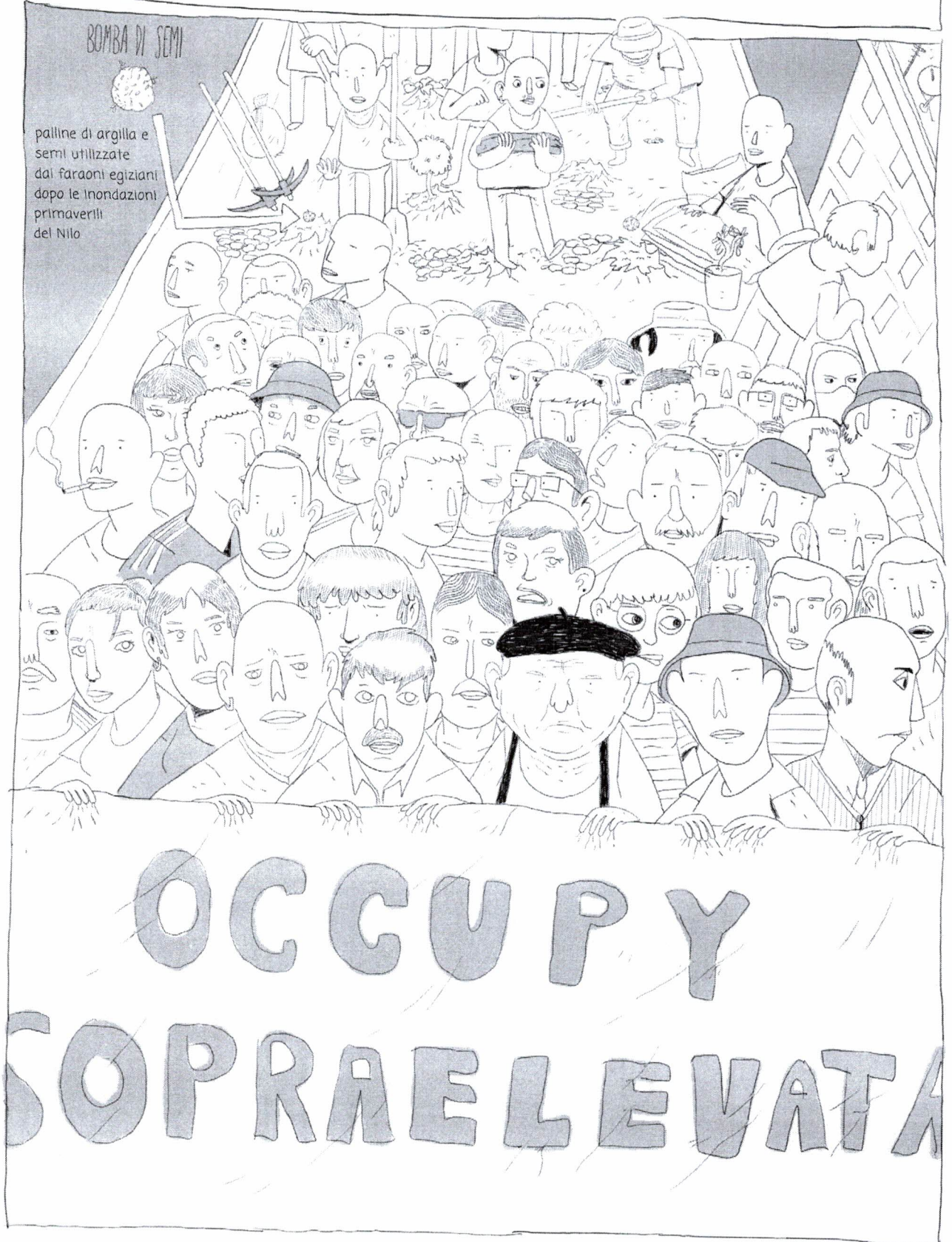


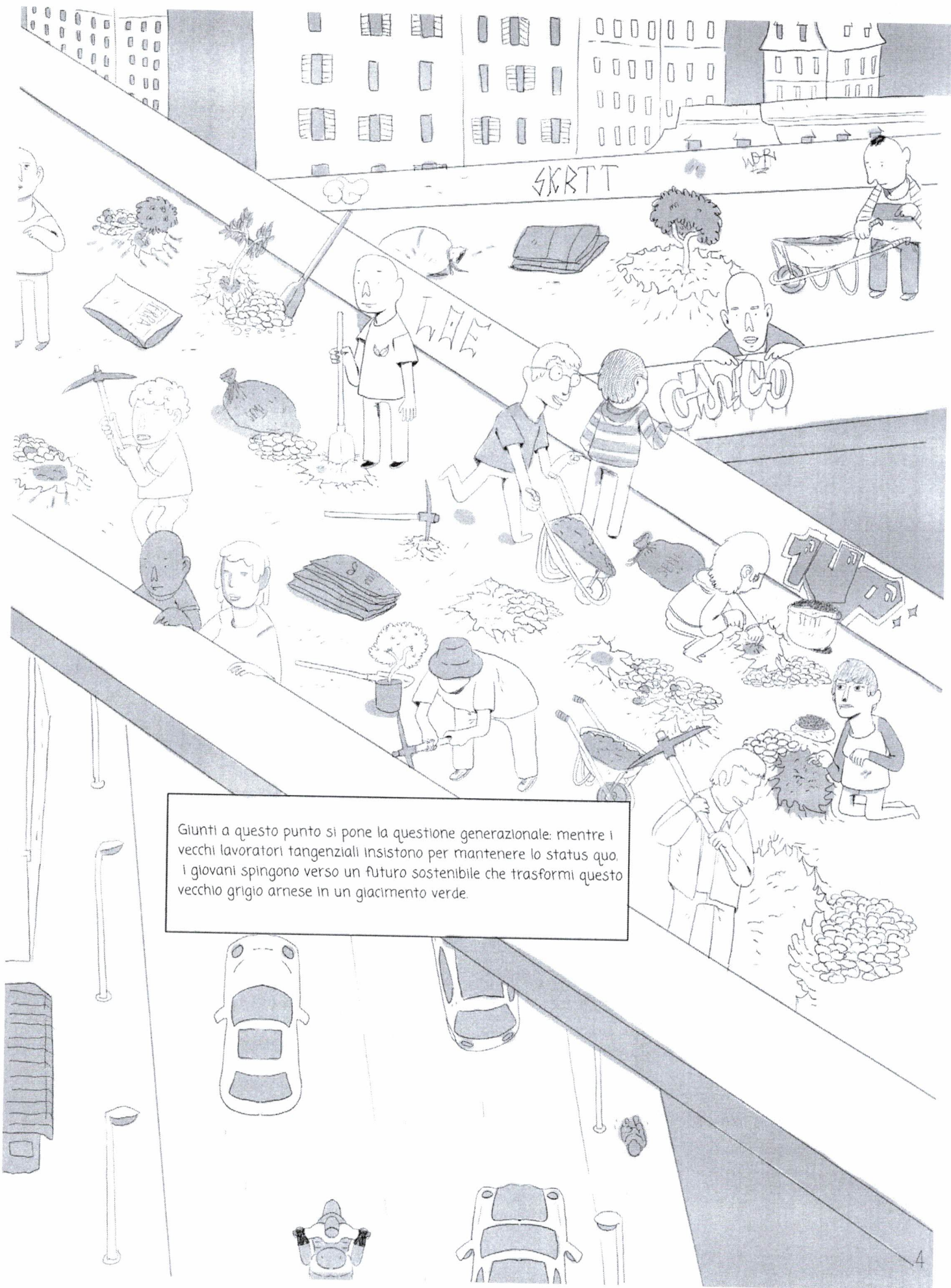
noi in questa crisi continuiamo a sfangarla con il nostro vecchio lavoro casa-macchina proprio grazie alla tangenziale!.. Se ce la chiudono cosa faremo!?! Oggi anche il cinema è dalla nostra parte!

In coda al corteo sfilano i figli dei figli dei dirimpettai della sopraelevata.  
Sono i "guerrilla gardening". Lanciano bombe di semi e picconano l'asfalto  
per trasformare la tangenziale in un lungo orto urbano.

BOMBA DI SEMI

palline di argilla e  
semi utilizzate  
dai faraoni egiziani  
dopo le inondazioni  
primaverili  
del Nilo





Giunti a questo punto si pone la questione generazionale: mentre i vecchi lavoratori tangenziali insistono per mantenere lo status quo, i giovani spingono verso un futuro sostenibile che trasformi questo vecchio grigio arnese in un giacimento verde.